

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PTTA010004

D. ANZILOTTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
PTTA010004	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Basso
II D	Medio Alto
II F	Medio Alto
II G	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTTA010004	0.0	0.2	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per le classi prime dell' agrario attivazione di "Progetto Azienda".</p> <p>Per il 7% degli studenti provenienti da altre province e che frequenta il convitto, il Collegio degli Istitutori programma attività extra-curricolari coerenti con la programmazione didattica dell'Istituto.</p> <p>Per tutta la popolazione scolastica sono stati attivati: "Sportello di ascolto psicologico"; attività pomeridiane facoltative (torneo di calcetto per il biennio e per il triennio;organizzazione e messa in scena dello spettacolo di fine anno; banda dell'Istituto; corso di certificazione linguistica (inglese); corso per il riconoscimento della certificazione per il Patentino informatico (ECDL); corso di formazione "Quantum Gis"; "Cineforum"; "Biblioteca aperta"; "Peer education".</p> <p>È prevista un'attività di istruzione domiciliare per gli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per gravi motivi di salute.</p> <p>Per gli alunni con disabilità tali da non consentire un regolare percorso formativo in tutte le discipline curriculari, sono stati attivati progetti finalizzati a migliorare l'approccio e l'integrazione nell'ambito della classe e della scuola stessa: Insieme diversamente; Cammino verde, Effettuare percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'ambito del progetto St.A.R.T.; Laboratorio manipolativo e di creatività; Laboratorio sulla comunicazione.</p>	<p>Il primo vincolo delle attività pomeridiane è quello di essere facoltative: ne può fruire chi è effettivamente interessato e chi ha maggiori disponibilità di tempo e di trasporto. Visto che un'alta percentuale di studenti è pendolare il numero dei partecipanti alle attività proposte non è elevato.</p> <p>Il secondo vincolo riguarda gli insegnanti: sono un numero esiguo i docenti che decidono di impegnare le loro ore pomeridiane in attività extracurricolari, in quanto non sono retribuite (o lo sono solo in parte) per insufficienza di fondi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un'antica e consolidata tradizione ed ha un ruolo importante nella costituzione dei curricula degli istituti tecnici agrari, oltre ad aver contribuito allo sviluppo socio-economico del territorio pesciatino. La sua struttura tripartita in scuola, convitto ed azienda agraria consente di realizzare importanti sinergie che qualificano il servizio scolastico e la formazione degli studenti. Visto anche l'incremento della quota di occupati nel settore agricolo e florovivaistico, registrata negli ultimi anni nella provincia di Pistoia, l'Istituto cerca di migliorare costantemente la propria offerta formativa, per questo si fa promotore di convegni, seminari, corsi per adulti nel settore agrario e agricolo ed opera in rete con le scuole del territorio; è inserito con le sue attività nel catalogo EDA dell'offerta formativa degli adulti, ha convenzioni con enti pubblici e privati e con amministrazioni locali e, dal 2010 è inserito nella Rete degli Istituti Agrari .	Un vincolo è rappresentato dall'insufficienza di fondi: i contributi destinati alla scuola da parte delle famiglie e l'impegno finanziario degli enti privati e della Provincia sono esigui.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PTTA010004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	5.925,00	85.057,00	3.373.597,00	706.001,00	49.720,00	4.220.300,00

Istituto:PTTA010004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,1	2,0	79,9	16,7	1,2	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	25	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,8	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	24,5	27,4
Situazione della scuola: PTTA010004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	81,3	58,9	52,8
	Totale adeguamento	18,8	41,1	46,9
Situazione della scuola: PTTA010004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'azienda agraria è un vero e proprio laboratorio didattico, che fornisce alla scuola i luoghi principali di esercitazione e di esperienza dell'attività agricola.</p> <p>La recente attivazione di collaborazioni con Enti, Istituzioni, Attività produttive e Università, necessaria per l'acquisizione di competenze specifiche e per consentire agli studenti di effettuare periodi di stage, potrebbe rappresentare in futuro una ulteriore fonte di finanziamento.</p> <p>La scuola è dotata di numerosi laboratori (chimica, disegno, informatica, lingue, scienze e microbiologia) indispensabili per la qualità della didattica.</p> <p>La scuola da anni organizza eventi aperti al territorio e legati all'indirizzo tecnico dell'istituto come Citromania, Olea, Profumo di vino e Naturalitas. Tali iniziative, in particolare Naturalitas, che è una mostra mercato dei prodotti della terra realizzata con la collaborazione di enti e imprenditori locali, portano introiti che possono essere reinvestiti nella scuola stessa.</p> <p>Altri eventi vengono organizzati per migliorare l'offerta formativa dell'indirizzo di Biotecnologie Sanitarie, in particolare convegni nella settimana del "Cuore" e la giornata delle Scienze.</p>	<p>L'implementazione di laboratori già esistenti (chimica, disegno, informatica, lingue, scienze) e la messa in opera di quello di microbiologia sono vincolate alle risorse che possono derivare dagli enti pubblici.</p> <p>Le caratteristiche degli edifici in dotazione richiedono continui e impegnativi interventi da parte dell'Amministrazione provinciale, in mancanza dei quali la struttura può degradare rapidamente. Per l'indirizzo di Enologia sarebbero necessari lavori di ammodernamento della cantina utilizzata come laboratorio per la vinificazione. Si sottolinea la mancanza di un locale adeguato alle esercitazioni pratiche di Scienze Motorie e quindi la necessità di avere una palestra nuova, dedicata alle esigenze didattiche dell'Istituto.</p> <p>Per integrare i curricula delle materie d'indirizzo, la scuola organizza numerose visite guidate alle aziende del territorio, a costo ridotto per le famiglie grazie al fatto che l'istituto ha un pullman proprio; purtroppo il veicolo è stato immatricolato nel 1989 e andrebbe sostituito ma mancano i fondi per farlo.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di connessione wi-fi che avrebbe però bisogno di essere potenziata.</p> <p>La scuola è ubicata in una villa seicentesca ed è stata assoggettata negli anni a importanti rifacimenti e ampliamenti ma, per sua natura, non è rispondente ai requisiti di un edificio scolastico.</p> <p>Negli ultimi anni grazie ad un significativo aumento delle iscrizioni, il reperimento di aule è diventato particolarmente difficoltoso.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PTTA010004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTTA010004	66	73,3	24	26,7	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	5.938	79,0	1.583	21,0	100,0
TOSCANA	71.881	81,9	15.841	18,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PTTA010004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTTA010004	2	3,0	29	43,9	15	22,7	20	30,3	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	170	4,3	1.111	27,8	1.397	35,0	1.314	32,9	100,0
TOSCANA	1.680	3,5	12.628	26,0	16.415	33,8	17.867	36,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PTTA010004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTTA010004	79,5	20,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PTTA010004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PTTA010004	17	30,9	17	30,9	4	7,3	17	30,9
- Benchmark*								
PISTOIA	608	20,3	749	25,0	600	20,0	1.036	34,6
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	33	76,7	-	0,0	10	23,3	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	18,8	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	81,3	89	79
Situazione della scuola: PTTA010004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	31,3	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	25	24,5	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,2	26,7
Situazione della scuola: PTTA010004		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero elevato di insegnanti di ruolo, unitamente ad una bassa percentuale di trasferimenti, garantisce una certa continuità didattica e si ripercuote positivamente sull'offerta formativa, che mira al successo scolastico di tutti gli alunni.	Presenza di un Direttore dei SS. GG. e AA. a incarico aggiuntivo e di un Dirigente scolastico reggente. La nomina del DSGA, per una lentezza burocratica, avviene ad anno scolastico avviato; questo crea una disfunzione nella gestione economico-finanziaria che si ripercuote sul funzionamento della scuola, del convitto e dell'azienda agraria.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PTTA010004	78,8	87,9	88,0	86,5	81,7	86,8	95,2	88,6
- Benchmark*								
PISTOIA	70,9	84,7	86,6	88,4	78,1	87,0	90,1	92,6
TOSCANA	67,0	75,8	71,9	75,6	69,3	75,5	74,3	78,8
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PTTA010004	21,9	23,1	15,7	29,7	22,5	27,3	13,1	19,0
- Benchmark*								
PISTOIA	25,4	33,1	31,0	30,7	30,1	34,4	33,7	29,1
TOSCANA	27,5	31,4	30,7	30,9	25,7	27,7	28,9	28,8
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PTTA010004	10,4	31,2	25,0	22,9	10,4	0,0	3,3	21,7	36,7	15,0	23,3	0,0
- Benchmark*												
PISTOIA	7,4	34,7	30,8	17,8	9,4	0,0	7,1	29,1	35,3	14,4	13,7	0,4
TOSCANA	10,9	35,5	29,1	15,7	8,4	0,3	8,8	33,8	29,3	16,6	10,8	0,7
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PTTA010004 - Benchmark*	0,6	0,8	1,2	0,0	0,0
PISTOIA	1,4	0,7	2,8	1,3	0,7
TOSCANA	2,8	1,6	3,1	1,9	1,7
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PTTA010004 - Benchmark*	7,6	1,7	0,0	1,3	0,0
PISTOIA	4,9	0,7	1,3	1,0	0,0
TOSCANA	7,4	4,8	6,2	2,7	1,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PTTA010004	1,7	2,4	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*					
PISTOIA	3,2	2,5	2,0	0,6	0,7
TOSCANA	4,9	4,0	3,0	2,0	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il lavoro propedeutico e orientativo del primo biennio favorisce il successo formativo degli studenti nel secondo biennio, tanto che a partire dalla classe terza la percentuale dei respinti si abbassa notevolmente. Gli studenti sospesi in giudizio, nel primo biennio, presentano debiti formativi soprattutto in Italiano, in quanto materia trasversale, Scienze della Terra, Chimica e Matematica, discipline indispensabili per affrontare il percorso di studi scelto. Gli esiti dell'Esame di Stato rispecchia l'andamento del quinquennio.	Poiché nel primo biennio si registrano percentuali più alte di studenti respinti (pari circa al 38% nelle classi prime e al 39% nelle classi seconde) si ritiene che l'orientamento in entrata non sia sempre efficace: gli studenti che non raggiungono gli obiettivi minimi spesso lamentano la mancanza di un approccio all'insegnamento prevalentemente pratico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
Pur perdendo alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro (soprattutto nel primo biennio) la scuola registra un basso numero di trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio.		

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PTTA010004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		50,8	48,8	52,2			42,4	39,8	42,8	
Tecnico	51,7	↔	↑	↔	1,8	43,6	↔	↑	↔	0,0
PTTA010004 - II A	52,0	↔	↑	↔	2,0	40,2	↔	↔	↓	-4,4
PTTA010004 - II B	42,8	↓	↓	↓	-7,4	41,0	↔	↔	↔	-1,9
PTTA010004 - II C	47,4	↔	↔	↓	-1,1	40,4	↔	↔	↓	-1,0
PTTA010004 - II D	50,9	↔	↔	↔	-1,2	43,8	↔	↑	↔	-2,6
PTTA010004 - II F	59,6	↑	↑	↑	7,3	47,0	↔	↑	↑	0,0
PTTA010004 - II G	63,8	↑	↑	↑	11,6	55,0	↑	↑	↑	7,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTTA010004 - II A	5	4	5	1	5	7	4	4	3	2
PTTA010004 - II B	5	5	7	0	1	6	2	3	4	3
PTTA010004 - II C	4	6	4	3	2	7	4	1	1	6
PTTA010004 - II D	4	3	2	7	2	4	6	1	1	6
PTTA010004 - II F	1	3	0	7	4	1	4	3	4	3
PTTA010004 - II G	1	0	0	1	9	1	2	1	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTTA010004	19,8	20,8	17,8	18,8	22,8	25,7	21,8	12,9	12,9	26,7
Toscana	25,0	19,2	18,2	13,7	23,8	31,5	17,6	7,7	13,6	29,6
Centro	28,5	21,1	17,1	12,8	20,4	37,6	17,9	8,4	12,2	23,9
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTTA010004 - Tecnico	14,9	85,1	8,6	91,4
- Benchmark*				
Centro	24,9	75,1	12,4	87,6
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punteggi ottenuti nella prova di Italiano sono significativamente superiori rispetto alle regioni del Centro e all'Italia. Il risultato della prova di Matematica è in linea col dato nazionale e della zona Centro, ma è inferiore di 1,1 punti al dato regionale; tenendo conto del background familiare degli studenti (livello medio-basso), il punteggio complessivo della prova risulta superiore al dato nazionale di 1,5 punti percentuale. In entrambe le discipline la varianza tra le classi è molto bassa rispetto al dato nazionale; questo indica che la varianza dentro la classe è superiore al 95% e poiché questa è imputabile alle differenze individuali degli studenti, le classi sono omogenee. Conseguentemente, agli studenti sono garantite pari opportunità e il sistema risulta equo. Il dato cambia considerando l'indice di background socio economico: la varianza tra le classi è superiore al dato nazionale per cui l'omogeneità al suo interno diminuisce. I risultati degli esiti di Italiano sono confortanti perché la percentuale di studenti al livello 1 è significativamente inferiore al dato Toscana/Centro/Italia, mentre la percentuale di studenti al livello 4 risulta superiore al dato Toscana/Centro/Italia, così come quello del livello 5. I risultati degli esiti di Matematica evidenziano che la percentuale di studenti al livello 1 è inferiore al dato Toscana/Centro/Italia, mentre la percentuale di studenti a livello 5 è paragonabile ai dati di riferimento Toscana/Centro/Italia.</p>	<p>La correlazione tra le valutazioni di italiano e di matematica delle classi durante il primo quadrimestre e il punteggio della prova INVALSI è scarsamente significativo, questo significa che è necessario adottare griglie di valutazione che riducano al minimo la componente di soggettività o più aderenti alle linee nazionali. Relativamente agli esiti di matematica la % di studenti al livello 4 (punteggio compreso tra il 110 e il 125% della media nazionale) è pari al 6% del totale degli studenti e risulta inferiore ai dati di riferimento Toscana/Centro/Italia che sono rispettivamente in percentuale pari a 11/9/10. I risultati sono stati elaborati solo per due classi su quattro in quanto la partecipazione degli alunni delle altre due classi è stata numericamente insufficiente e il sistema ha scartato i dati classe perché non attendibili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio ottenuto nelle prove di Italiano e di Matematica è in linea con il dato nazionale, ma tenendo conto dell'ECS le prestazioni risultano essere superiori ai risultati di scuole con background socio-economico e culturale simile; la varianza tra classi è inferiore a quella di riferimento e i punteggi delle classi non si discostano da quelli della media della scuola. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è inferiore al dato nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti dimostra di rispettare le regole della convivenza scolastica come si rileva dagli esiti finali in cui raggiungono un voto di condotta superiore a sette. Inoltre non ci sono sostanziali differenze tra classi, sezioni o indirizzi. La maggior parte degli studenti che ha partecipato allo stage ha ottenuto da parte delle aziende coinvolte un feedback molto positivo.	La scuola valuta gli esiti considerando più conoscenze e abilità che non le competenze di cittadinanza. La griglia di valutazione della condotta non è ben definita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri consolidati per la valutazione del comportamento e in sede di scrutinio si avvale della presenza del Dirigente Scolastico per l'attribuzione del voto di condotta; poichè i criteri di valutazione risultano datati l'istituto si propone di rivederne le griglie per renderle più adeguate.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PTVC02000D	0,0	0,0
0,0 PISTOIA		50,8
50,8	40,2	TOSCANA
52,4	52,4	40,6
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PTTA010004	40,5	40,5
35,4 PISTOIA		50,8
50,8	40,2	TOSCANA
52,4	52,4	40,6
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTTA010004	0,0	0,0	100,0	14,3	0,0	85,7	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*									
PISTOIA	45,5	30,3	24,2	34,0	28,7	37,3	60,4	15,7	23,9
TOSCANA	41,3	20,6	38,1	29,9	22,1	48,1	41,2	16,0	42,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTTA010004	0,0	0,0	100,0	14,3	0,0	85,7	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
PISTOIA	47,7	26,5	25,8	36,1	24,4	39,5	58,4	17,1	24,6
TOSCANA	43,8	21,2	35,0	34,9	19,9	45,3	42,8	15,3	41,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PTTA010004	54,1	45,9
PISTOIA	60,4	39,6
TOSCANA	73,4	26,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PTTA010004	59,5	31,6
- Benchmark*		
PISTOIA	64,6	41,0
TOSCANA	76,6	56,5
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PTTA010004	istituto tecnico	37,1	40,5	17,2	2,6	1,7	0,9
- Benchmark*							
PISTOLA		27,6	37,2	23,9	9,7	1,0	0,6
TOSCANA		27,2	36,8	23,8	10,1	1,7	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio orientativo viene seguito solo dal 56% degli studenti che evidenzia risultati positivi alla fine del primo anno per il 92% dei casi. I restanti studenti che non seguono il consiglio orientativo raggiungono un profitto adeguato per i due terzi dei casi. Anche se questi ultimi non hanno seguito il consiglio orientativo rimangono a scuola e terminano il ciclo scolastico.</p> <p>In uscita dal quinquennio il 55% degli studenti si impiega nel mondo lavorativo in tempi relativamente brevi e in particolare negli ultimi due anni il numero di impiegati nel settore agricolo è fortemente aumentato passando dal 15% del 2011 al 52% del 2012/2013 e questo si riflette anche nell'incremento delle iscrizioni alle classi prime. Gli studenti che si iscrivono all'università (settore scientifico) conseguono durante il primo ed il secondo anno più della metà dei CFU previsti dagli ordinamenti in più del 50% dei casi.</p>	<p>La popolazione scolastica risulta essere composta per l'80% da studenti in uscita dalla scuola media con valutazioni di 6/7, le eccellenze rappresentano solo il 4% della popolazione scolastica degli studenti delle classi prime.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera abbastanza sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60). Gli studenti che si affacciano al mondo del lavoro riescono ad impiegarsi in tempi relativamente brevi e prioritariamente nei settori di pertinenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Voto di condotta	secondoquestionariodocenti.pdf
Entrate posticipate e uscite anticipate	secondoquestionariodocenti.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	21,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	14,3	7,1	6,8
	Medio - alto grado di presenza	57,1	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	28,6	38,1	40,3
Situazione della scuola: PTTA010004	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:PTTA010004 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	76,2	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	71,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	73,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	71,4	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	69	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	0	42,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	42,9	64,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	28,6	40,5	26
Altro	Si	14,3	11,9	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, per l'italiano, la matematica, l'inglese, le scienze e le materie d'indirizzo. Nell'istituto sono presenti dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera abbastanza diffusa e utilizzano criteri e strumenti di valutazione comuni. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e del territorio e dei bisogni formativi della specifica utenza; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. La scuola prevede attività di stage alla fine del secondo biennio col fine di mettere in pratica le competenze trasversali acquisite negli anni precedenti.

In accordo a quanto previsto dalla "Buona Scuola", l'Istituto si è attivato nell'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per entrambi gli indirizzi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve ancora perfezionare le competenze trasversali per i diversi anni di corso. L'istituto si sta dotando di una griglia condivisa di valutazione per la condotta, con indicatori per le competenze civiche e sociali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	71,4	17,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	28,6	38,1	37,9
	Alto grado di presenza	0	36,9	36,3
Situazione della scuola: PTTA010004		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:PTTA010004 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	90,5	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	71,4	82,1	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	42,9	59,5	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	28,6	51,2	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,4	86,9	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	14,3	57,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	0	46,4	48,8
Altro	No	14,3	6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge la quasi totalità dei docenti delle diverse discipline. Le prove parallele, somministrate generalmente una volta a quadrimestre, hanno la funzione di monitorare il lavoro svolto.	Per alcune discipline la progettazione didattica non sempre viene condivisa da tutti i docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	33,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	11,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	54,8	56,2
Situazione della scuola: PTTA010004	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	85,7	71,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	14,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	14,3	19,7
Situazione della scuola: PTTA010004	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	59,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	19	23,6
Situazione della scuola: PTTA010004		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le prove strutturate per classi parallele sono costruite direttamente dagli insegnanti dei diversi dipartimenti. Per la loro correzione sono adottati criteri comuni e condivisi dai docenti.	La progettazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica comune anche se vincolata alla disponibilità o meno di risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo non sempre chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari e referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	29,8	50,6
	Orario ridotto	14,3	15,5	11,9
	Orario flessibile	71,4	54,8	37,5
Situazione della scuola: PTTA010004	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PTTA010004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,4	90,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	42,9	41,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	7,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	28,6	10,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PTTA010004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	85,7	90,5	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	6	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,6	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto sono presenti numerose figure di Rifeerimento per la gestione dei laboratori. Essi effettuano periodicamente l'inventario provvedono all'approvvigionamento dei materiali necessari e verificano la funzionalità anche nel rispetto della normativa sulla sicurezza vigente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse laboratoriali sno appena sufficienti alle attuali necessità degli studenti. Se il trend di incremento del numero di studenti sarà conermato, sarà necessario potenziare i laboratoi anche in previsione elle diverse sedi in cui saranno dislocate le aule.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono presenti alcuni docenti motivati alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attuali risorse strumentali non sono sufficienti per il notevole incremento di iscrizioni registrato negli ultimi tre anni.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTTA010004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	42,4	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PTTA010004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	54,1	48,7	53,2
Azioni costruttive	50	57,8	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PTTA010004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	44	43,3	43,5
Azioni costruttive	14	23,3	28	27,9
Azioni sanzionatorie	43	34,8	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTTA010004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,8	45,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,2	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,7	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PTTA010004 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,68	4,4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,8	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,8	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,9	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PTTA010004 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	17,43	30,3	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PTTA010004	Istituto Tecnico	81,9	98,9	64,9	77,0
PISTOIA		99,8	104,3	96,0	134,0
TOSCANA		120,8	119,6	134,0	142,8
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'ambito relazionale la scuola utilizza varie strategie per promuovere e condividere le regole e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali quali l'attivita' di "Peer education", il corso di formazione sul Cyber bullismo, e organizzazione da parte degli studenti di attivita' ricreative all'interno della scuola. L'intervento della scuola sui comportamenti problematici è abbastanza tempestivo e solitamente risolutivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

la mancanza di fondi per approfondire tematiche sociali rilevanti come le dipendenze, il bullismo ecc....

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti mentre quella temporale è adeguata. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi in accordo con quanto previsto nel curriculum. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,3	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	16	13,9
Situazione della scuola: PTTA010004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è particolarmente sensibile alla tematica dell'inclusione scolastica. Vengono svolte attività di accoglienza, di personalizzazione della didattica e di inclusione.	il numero dei docenti di sostegno non risulta sempre adeguato ai bisogni formativi degli studenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:PTTA010004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	14,3	56	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,9	13
Sportello per il recupero	No	71,4	77,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	57,1	69	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	19	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	57,1	54,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	27,4	23,3
Altro	Si	28,6	20,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:PTTA010004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	0	28,6	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	4,8	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	71,4	52,4	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	71,4	77,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	34,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	14,3	64,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	83,3	87,2
Altro	No	0	4,8	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli interventi realizzati dall'Istituto per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono stati tempestivi e spesso efficaci.	Al momento l'Istituto non effettua attività di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PTTA010004 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	31,3	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	25	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	18,8	35	32,3
Altro	Si	18,8	16,6	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto effettua numerose iniziative educative e di continuita' con gli studenti del primo ciclo.	Le classi prime non sempre risultano omogenee per una carenza di scambio di informazioni tra la scuola di provenienza e il nostro Istituto. Questa situazione è dovuta all'esteso bacino di provenienza degli studenti anche extra-regionale.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:PTTA010004 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	18,8	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	37,5	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	12,5	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	31,3	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	75	87,7	82,4
Altro	Si	12,5	11,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto organizza interventi di orientamento a più livelli: nel passaggio dal primo al secondo ciclo, nella scelta dell'indirizzo del triennio e in uscita dalla scuola superiore.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto si sta organizzando per monitorare gli studenti diplomati, attualmente non è presente una banca dati significativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata con le scuole limitrofe. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto cerca di condividere sia con la comunità scolastica sia con il territorio la mission lavorando anche sull'ampliamento dell'offerta formativa.	La figura professionale che deve essere formata deve rispondere alle esigenze del territorio che in questo momento sono poco definite e mutevoli, la scuola pertanto non riesce sempre ad adeguarsi in tempi brevi alle richieste. La struttura del curriculum ministeriale, inoltre, non è pienamente rispondente alle esigenze del territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ritiene prioritaria la formazione in contesti lavorativi e quindi organizza stage in aziende di settore selezionate di durata variabile che vengono regolarmente monitorati. Il controllo delle attività e dell'affidabilità delle aziende viene effettuato sia da tutor scolastici che dai discenti. La pianificazione delle attività di stage viene concordata dai tutor scolastici e aziendali attraverso la redazione di un progetto che prevede attività e cronoprogramma. La scuola ha partecipato a progetti di formazione specifica per l'attività di tutor necessaria per l'attivazione di progetti di alternanza scuola-lavoro.	L'Istituto organizza numerose manifestazioni, convegni e conferenze che coinvolgono operatori del settore locali e non al fine di ampliare l'offerta formativa e colmare le eventuali lacune sul curriculum in particolare su alcune delle filiere i cui contenuti non sono previsti nella programmazione disciplinare. Al momento non è stata messa a punto un'adeguata attività di monitoraggio sull'efficacia e l'efficienza di queste attività.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	37,5	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,3	23,9	28,7
	Più di 1000 €	6,3	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PTTA010004	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PTTA010004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	13,09	69,7	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	86,91	30,3	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PTTA010004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	114,55	72,51	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PTTA010004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	71,43	86,29	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PTTA010004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	53,97	34,31	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PTTA010004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25,71	38,93	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PTTA010004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	0	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	18,8	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,8	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,3	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PTTA010004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	74,8	73,4
Consiglio di istituto	No	62,5	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	18,8	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	37,5	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,8	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PTTA010004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,8	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	6,3	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	6,3	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,3	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	31,3	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PTTA010004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,5	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	6,3	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	18,8	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,8	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	0	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PTTA010004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PTTA010004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,8	65,6	73,3
Consiglio di istituto	No	50	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	6,3	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PTTA010004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	87,5	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	75	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PTTA010004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,3	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	31,3	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	12,5	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PTTA010004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,3	27	31,9
I singoli insegnanti	No	12,5	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:PTTA010004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	4,9	24	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	35,9	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,2	35,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	38,9	36,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti ed il personale ATA con incarichi è chiara e ben definita.	La ripartizione tra docenti ed ATA delle risorse assegnate all'Istituto non tiene conto in modo adeguato delle peculiarità dell'incarico e delle conseguenti responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PTTA010004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	16,69	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PTTA010004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5683,57	9244,11	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PTTA010004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	178,01	210,24	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PTTA010004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	30,30	43,45	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PTTA010004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	12,5	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,3	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,8	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	44,2	31,5
Lingue straniere	0	12,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,5	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	31,3	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	6,3	12,9	17,6
Sport	0	6,3	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	31,3	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	6,3	16	20,6
Altri argomenti	1	50	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PTTA010004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,7	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PTTA010004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	23,46	37,5	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PTTA010004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PTTA010004
Progetto 1	Attività di alternanza scuola lavoro e stage in aziende del settore
Progetto 2	Attività miranti alla reale inclusione e affermazione degli studenti disabili
Progetto 3	Gli eventi (convegni, mostre, incontri) sono stati fondamentali per ampliare l'offerta formativa e per far conoscere l'istituto al territorio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	6,3	17,8	19
	Alto coinvolgimento	43,8	60,7	51,6
Situazione della scuola: PTTA010004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto attiva progetti su tematiche ritenute prioritarie per la scuola (curricolo, alternanza scuola-lavoro, disagio) e distribuisce conseguentemente le risorse assegnate.	Lo sviluppo di questi progetti è ritenuto prioritario per la mission dell'istituto tuttavia sarebbero necessarie altre progettualità che non possono essere messe in atto a causa della scarsità delle risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari anche se non sempre risultano condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza quasi sempre forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola anche se la ripartizione non e' sempre adeguata alla responsabilita' degli incarichi. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PTTA010004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PTTA010004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,3	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	18,8	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,8	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37,5	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	1	6,3	2,5	1,2
Altro	0	18,8	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PTTA010004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	9,09	22,3	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PTTA010004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	0,02	45,7	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PTTA010004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,38	0,5	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti presenti in Istituto sono molto sensibili alle varie esigenze formative e alle iniziative promosse dalla scuola.	Le esigenze formative non possono essere soddisfatte a causa delle scarse risorse finanziarie e risulta carente l'offerta formativa tecnico-specifica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di ampliare la propria offerta formativa sfruttando le competenze specifiche del personale interno riducendo al massimo i vari costi.	Le competenze tecnico-specifiche raggiunte da alcuni docenti in contesti esterni alla scuola a volte non possono essere sfruttate proficuamente a causa di impedimenti normativi come per esempio la rigida attribuzione degli insegnamenti ad una specifica classe di concorso.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PTTA010004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	43,8	44,8	46,3
Curricolo verticale	Si	18,8	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	37,5	30,1	22,8
Accoglienza	No	75	81,6	76,4
Orientamento	Si	100	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,3	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,8	89,6	86,5
Temi disciplinari	No	25	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	25	40,5	35,9
Continuita'	Si	37,5	39,9	41,5
Inclusione	Si	100	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	68,8	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	31,3	47,2	44,4
Situazione della scuola: PTTA010004	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PTTA010004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,9	5,5	6,6
Curricolo verticale	3	3,1	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	3	3,1	2,8	2,9
Accoglienza	0	10,4	9	9,5
Orientamento	19	16,2	15	13,1
Raccordo con il territorio	3	5,7	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	8,1	7,6	7,8
Temi disciplinari	0	3,5	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,4	5,5	5,1
Continuita'	3	2,1	3	4
Inclusione	10	7,3	8,7	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva l'organizzazione di gruppi di lavoro su tematiche specifiche che finora hanno prodotto miglioramenti nei vari aspetti trattati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni ambiti la condivisione di strumenti e materiali non è sempre adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità ma non sempre rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	62,5	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	21,5	23
Situazione della scuola: PTTA010004	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	81,3	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,8	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PTTA010004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	6,7	8,2
	Media apertura	6,3	14,8	14,2
	Alta apertura	68,8	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PTTA010004	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PTTA010004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	50	46	48,7
Regione	6	43,8	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,3	28,2	19,2
Unione Europea	0	12,5	10,4	13,7
Contributi da privati	0	12,5	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	31,3	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PTTA010004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12,5	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	3	37,5	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	81,3	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6,7	10,5
Altro	0	6,3	32,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PTTA010004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,8	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	2	56,3	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	18,8	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,8	12,4
Orientamento	0	12,5	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	12,5	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	31,3	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	6,3	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	1	12,5	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,3	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,5	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	16	10
Situazione della scuola: PTTA010004	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PTTA010004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	31,3	46,6	40,4
Universita'	Si	75	80,4	66,9
Enti di ricerca	Si	25	20,2	19
Enti di formazione accreditati	No	43,8	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	75	68,1	59,2
Associazioni sportive	Si	37,5	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,3	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	56,3	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	43,8	50,3	42,7
ASL	Si	68,8	68,7	52,4
Altri soggetti	No	37,5	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PTTA010004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,3	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
PTVC02000D		X
PISTOIA	21,0	78,0
TOSCANA	13,0	86,0
ITALIA	10,0	89,0

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
PTTA010004		X
PISTOIA	21,0	78,0
TOSCANA	13,0	86,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,3	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,8	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	31,3	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	43,8	39,9	19,9
Situazione della scuola: PTTA010004 %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PTTA010004 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	15,13	13,4	20,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è molto aperta verso la collaborazione con altri Enti e strutture scolastiche per ampliare la propria offerta formativa e per aprirsi al territorio. Le principali finalità perseguite sono riferite alla mission della scuola e riguardano sia gli ambiti lavorativi che formativi e inclusivi. La scuola ha attivato, infatti, numerose convenzioni per lo svolgimento di attività di stage con aziende agricole, di trasformazione e vitivinicole anche per studenti diversamente abili. Sono state attivate collaborazioni con scuole del I ciclo del territorio per far conoscere le finalità dell'istituto e le caratteristiche del profilo in uscita.	In tutte queste collaborazioni la scuola figura solo come soggetto partner poichè la funzione di capofila richiederebbe un apparato amministrativo consistente e soprattutto la presenza di un DSGA titolare che purtroppo, al momento, la scuola non ha.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PTTA010004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,14	2,7	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,5	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	12,5	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: PTTA010004	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PTTA010004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PTTA010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	53,70	90,3	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	6,3	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	31,3	12,9	15,6
Situazione della scuola: PTTA010004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da sempre ha come obiettivo prioritario il coinvolgimento diretto delle famiglie nella formazione degli studenti. I genitori sono coinvolti fin dal momento dell'accoglienza nell'istituto e vengono tenuti costantemente aggiornati sul profitto e sugli eventi e manifestazioni promosse dalla scuola mediante il registro elettronico, aggiornato in tempo reale dai docenti, dal sito costantemente aggiornato e dal sito dell'agenzia formativa annessa che informa il territorio circa le opportunità formative. Per venire incontro alla modesta situazione finanziaria di una grossa percentuale di utenti la scuola ha attivato un servizio di comodato d'uso per i libri scolastici.	Dall'analisi del contesto socio-economico del background dei nostri studenti emerge una modesta situazione di partenza sia da un punto di vista culturale che economico. Quest'ultimo aspetto è fortemente condizionante la disponibilità finanziaria della scuola (solo il 53% delle famiglie paga il contributo volontario).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Attività e strategie didattiche	primoquestionariodocenti.pdf
Conoscenza obiettivi prioritari	primoquestionariodocenti.pdf
Attività e strategie didattiche	secondoquestionariodocenti.pdf
conoscenza obiettivi prioritari	primoquestionariodocenti.pdf
Valorizzazione Competenze	primoquestionariodocenti.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Punteggio delle prove standardizzate di Italiano e Matematica	Migliorare il risultato nelle prove di Italiano e Matematica in riferimento a scuole con lo stesso Back ground.
		Varianza interna alle classi e fra le classi	Ottenere un'alta varianza interna ma tenere la varianza tra le classi al di sotto della media Nazionale riferita a un campione con lo stesso ESCS.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gruppo di autovalutazione in accordo con il Collegio dei Docenti ha scelto di lavorare sulle prove standardizzate nazionali per i seguenti motivi:

- migliorare le competenze base previste nelle certificazioni al termine del primo biennio;
- mantenere un livello di criticità basso;
- necessità di iniziare ad impostare un lavoro per competenze da estendere anche al secondo biennio

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare un adeguato DATA BASE di prove per competenze (anche multidisciplinari) per le classi prime e seconde. Elaborare griglie di valutazione idonee alla misurazione delle competenze acquisite e dei miglioramenti.
	Ambiente di apprendimento	Sospensione dell'attività didattica curriculare per una settimana al termine del primo quadrimestre per recupero e potenziamento

		Due ore settimanali dedicate prevalentemente al lavoro sulle competenze e sull'autovalutazione degli studenti
	Inclusione e differenziazione	Settimana di sospensione dell'attività didattica dedicata al recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle eccellenze
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento docenti su "didattica per competenze"
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi fatta dei dati raccolti con incontri e test, è emersa la necessità prioritaria di lavorare sulle competenze in modo da aumentare il rendimento scolastico, l'autostima e la motivazione, e mantenere bassa la dispersione scolastica. Il lavoro per competenze, necessario per far fronte alle nuove esigenze del territorio e del mondo del lavoro, prevede un iniziale approccio metodologico nel primo biennio e una prosecuzione nel corso del secondo biennio. Dal momento che la didattica per competenze e non più solo per contenuti e conoscenze, implica un modo diverso di progettare è necessario attivare corsi di formazione per i docenti e creare gruppi di lavoro interdisciplinari.

Il sistema di Valutazione Nazionale per le classi prime non fornisce prove standardizzate, quindi è necessario provvedere alla messa a punto autonomamente di un data base adeguato, ed elaborare anche le relative griglie di valutazione.

La gestione dell'orario scolastico avrà come obiettivo prioritario il miglioramento delle competenze.

La settimana di sospensione delle attività didattiche, differenziando recupero e potenziamento, contribuirà a mantenere alta la varianza all'interno della classe e a ridurre quella tra classi.

Gli obiettivi di processo scelti saranno utili per valorizzare l'offerta formativa nell'ottica di preparare studenti consapevoli e pronti a rispondere alle richieste del contesto.